



Analisi VOX Settembre 2021

Sondaggio supplementare e analisi
delle votazioni popolari confederali del 26 settembre 2021

Team addetto al progetto

Lukas Golder: co-direttore

Martina Mousson: responsabile del progetto

Tobias Keller: responsabile del progetto

Aaron Venetz: responsabile del progetto Data Science/programmatore

Olga Jenzer: tirocinante in Data Science

Maja Schoch: tirocinante in Data Science

Roland Rey: collaboratore amministrativo

Indice

1	I RISULTATI PRINCIPALI	4
2	LA PARTECIPAZIONE	6
3	LA FORMAZIONE DELL'OPINIONE	10
3.1	L'importanza delle proposte	10
3.2	Le difficoltà di comprensione e il momento della decisione	11
3.3	L'acquisizione di informazioni	11
4	INIZIATIVA POPOLARE «SGRAVARE I SALARI, TASSARE EQUAMENTE IL CAPITALE» (TASSAZIONE DEI CAPITALI)	14
4.1	La situazione di partenza, proposta e suggerimenti	14
4.2	La decisione di voto secondo caratteristiche sociali e politiche	15
4.3	I motivi	19
4.4	La risonanza degli argomenti della votazione	22
5	MODIFICA DEL CODICE CIVILE SVIZZERO (MATRIMONIO PER TUTTI)	24
5.1	La situazione di partenza, proposta e suggerimenti	24
5.2	La decisione di voto secondo caratteristiche sociali e politiche	25
5.3	I motivi	28
5.4	La risonanza degli argomenti della votazione	30
6	APPENDICE	33
6.1	Relazione tecnica	33
6.2	Sullo studio	37
6.3	Team gfs.bern	38

1 I risultati principali

Una questione di giustizia – ma con due risultati diversi: mentre il Sì all'iniziativa "Matrimonio per tutti", che prevedeva la parità dei diritti per le coppie dello stesso sesso, rispecchiava il sentire comune di oggi e ha ottenuto un'ampia maggioranza, l'iniziativa popolare "Sgravare i salari, tassare equamente il capitale" non è riuscita a creare una "nuova" giustizia nella tassazione dei capitali. Le preoccupazioni per l'indebolimento della classe media e le motivazioni economiche hanno portato a un No alla tassazione dei capitali. Anche se le iniziative hanno ottenuto entrambe una chiara maggioranza dalla "sinistra", il Matrimonio per tutti ha ricevuto ampio sostegno anche dai simpatizzanti di altri partiti e dagli elettori indipendenti. Questi sono i risultati dell'indagine condotta su 3.024 aventi diritto al voto durante l'analisi VOX di settembre 2021. Lo studio è stato condotto da gfs.bern e finanziato dalla Cancelleria federale.

No al cambiamento dello status quo sulla tassazione dei capitali

Iniziativa popolare "Sgravare i salari, tassare equamente il capitale" (Tassazione dei capitali)

La Tassazione dei capitali mira a tassare più pesantemente i redditi da capitale come gli interessi e i dividendi. Tuttavia, la maggioranza della popolazione ha respinto l'iniziativa. L'iniziativa ha ricevuto l'approvazione solo dalla "sinistra". Il centro, la destra e le persone senza affiliazione di partito hanno espresso un chiaro No. Le ragioni del Sì erano che l'iniziativa avrebbe creato una maggiore giustizia fiscale e quindi avrebbe contribuito a combattere anche la disuguaglianza, ma queste argomentazioni non hanno raggiunto la maggioranza. Le ragioni del No, risultate più convincenti, rappresentavano l'opinione di chi non intende cambiare lo status quo nella tassazione dei capitali, perché il capitale sarebbe già tassato, ci sarebbe già abbastanza redistribuzione, e la classe media soffrirebbe con la vittoria del Sì. Solo un'argomentazione dei favorevoli ha raggiunto la maggioranza: se il ceto disagiato e la classe media avessero più soldi a disposizione, l'economia svizzera ne uscirebbe rafforzata. Ma lo status quo e le preoccupazioni per un possibile indebolimento della classe media hanno impedito che la maggioranza cambiasse l'attuale tassazione dei capitali.

Sì alla tanto attesa parità dei diritti per le coppie dello stesso sesso

Modifica del codice civile svizzero (Matrimonio per tutti)

Il "Matrimonio per tutti" introduce la parità dei diritti per le coppie dello stesso sesso. La modifica legislativa ha ricevuto il sostegno di quasi tutte le parti: ha ricevuto un grande sostegno da quasi tutte le fasce d'età, così come da persone che si dichiarano di sinistra o di destra. Ha incontrato l'opposizione solo di alcuni gruppi di persone, cioè di coloro che si dichiarano di estrema destra, che simpatizzano con l'UDC e che hanno una fiducia molto forte nelle Chiese libere. I sostenitori del centro si sono divisi: il 49% ha votato a favore del Matrimonio per tutti. Allo stesso modo sono state caratterizzate anche le motivazioni e le argomentazioni contrarie, secondo le quali il Matrimonio per tutti sarebbe non necessario, sbagliato o non conforme alla volontà di Dio. Anche la "que-

stione dei bambini" ha visto una polarizzazione: il fronte del No argomentava che i bambini hanno bisogno del modello di una madre e un padre. Tutte queste argomentazioni, tuttavia, sono risultate di gran lunga minoritarie. Le argomentazioni a favore sono risultate molto più convincenti e hanno trovato sostegno anche nel fronte del No: il Matrimonio per tutti era lungamente atteso e rispecchia il sentire comune di oggi. Anche le persone con un atteggiamento contrastante, divise tra l'idea che la Svizzera debba seguire lo spirito del tempo e l'idea che debba invece preservare le tradizioni, hanno votato a maggioranza Sì. Similmente, sulla questione dei bambini è risultata decisiva l'argomentazione per cui essi debbano sperimentare l'amore e la cura, piuttosto che l'orientamento sessuale dei genitori. La Svizzera è quindi alla pari con i paesi vicini in termini di parità di diritti per le coppie dello stesso sesso.

Mobilizzazione dell'estrema sinistra e dei partiti di centro

La partecipazione

Alle votazioni federali del 26 settembre 2021 ha partecipato un numero leggermente superiore alla media di elettori aventi diritto al voto: per entrambe le proposte la partecipazione è stata di circa il 52.4%. Il Matrimonio per tutti ha mobilitato di più rispetto alla Tassazione dei capitali. Tra i mobilitati, vi sono state più persone che si definiscono di estrema sinistra rispetto a quelle che si definiscono di estrema destra. Hanno partecipato anche molte persone simpatizzanti di PS, PLR, PVL e Verdi.

Gli oggetti in votazione

Alla votazione del 26 settembre 2021 l'elettorato svizzero doveva decidere su due proposte. Il Matrimonio per tutti è stato approvato, la Tassazione dei capitali è stata respinta.

2 La partecipazione

Il 26 settembre 2021 gli aventi diritto di voto svizzeri hanno votato su due proposte:

1. L'iniziativa popolare «Sgravare i salari, tassare equamente il capitale» (Tassazione dei capitali)
2. La modifica del codice civile svizzero (Matrimonio per tutti)

Per entrambe le proposte la partecipazione al voto è stata di circa il 52.4%.¹ La partecipazione risulta pertanto relativamente elevata, anche se a giugno 2021 e a settembre 2020 è stata raggiunta una partecipazione nettamente superiore con quasi il 60%.

Nella tabella 1 la partecipazione al voto è documentata in base ad alcune caratteristiche sociodemografiche selezionate. La partecipazione tra i gruppi sociali rivela modelli comuni. La partecipazione mostra una chiara dipendenza dall'età e dal livello di istruzione individuale. Tendenzialmente, si può affermare che con l'aumentare dell'età o del livello di istruzione dei singoli aumenta anche la partecipazione delle persone del rispettivo gruppo di appartenenza. La metà dei partecipanti aveva più di 53 anni². La dipendenza dall'età vale in gran parte per gli uomini di età pari o superiore a 65 anni. In questo gruppo, il concetto di partecipazione è visto tipicamente come un dovere civico.

¹ [Link a bfs.admin.ch](https://bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index.html)

² Mediana per le donne: 54 anni, mediana per gli uomini: 52 anni.

Tabella 1: Partecipazione secondo le caratteristiche sociodemografiche (in % degli aventi diritto di voto)

Caratteristiche	Partecipazione al voto (%) (ponderata)	N	Cramér's V / Errore standard
Totale	52.6	2985	
Età			V = .16***
18-29 anni	46	412	± 4.8
30-39 anni	43	428	± 4.7
40-49 anni	48	474	± 4.5
50-59 anni	51	630	± 3.9
60-69 anni	59	512	± 4.3
70 anni e più	66	529	± 4
Sesso			V = .02
Donne	52	1571	± 2.5
Uomini	54	1414	± 2.6
Sesso e età			V = .14***
Donne / 18-39	44	446	± 4.6
Uomini / 18-39	45	394	± 4.9
Donne / 40-65	50	717	± 3.7
Uomini / 40-65	54	646	± 3.8
Donne / 65+	62	408	± 4.7
Uomini / 65+	65	374	± 4.9
Grado di istruzione			V = .19***
Senza formazione postobbligatoria	43	313	± 5.5
Formazione professionale di base/apprendi-stato	47	965	± 3.2
Maturità/formazione professionale superiore	53	792	± 3.5
SUP/Università/PF/Dottorato	69	791	± 3.2
Reddito familiare			V = .14***
Fino a 3.000 CHF	41	152	± 7.9
3.000-5.000 CHF	48	391	± 5
5.000-7.000 CHF	48	443	± 4.7
7.000-9.000 CHF	55	463	± 4.5
9.000-11.000 CHF	55	367	± 5.1
Oltre 11.000 CHF	65	681	± 3.6

È indicato ogni volta il numero non ponderato di intervistati (n) in ogni gruppo di caratteristiche (livello di confidenza = 95%).
Cramér's V tests ed errori standard. *** = $p < 0.001$, ** = $p < 0.01$, * = $p < 0.05$.

Si riscontra inoltre una forte dipendenza della mobilitazione dalle caratteristiche politiche. Come di consueto, l'interesse verso la politica spiega in gran parte la partecipazione: un grande interesse conduce a una maggiore partecipazione. Le persone che nell'auto-classificazione sinistra-destra si collocano nell'estrema sinistra sono state le più mobilitate - molto più di quelle del polo opposto dell'estrema destra. Per quanto concerne la simpatia per il partito, questo modello non è totalmente univoco. I simpatizzanti del PS (67%), dei Verdi (64%) o del PVL (64%) sono stati più propensi a recarsi alle urne rispetto ai partiti borghesi (ad es. il Centro 58% o l'UDC 50%) o ai partiti di destra, con una eccezione: il 66% dei simpatizzanti del PLR hanno partecipato alla votazione. Le persone che dichiarano di riporre scarsa fiducia o molto scarsa fiducia nel Consiglio Federale hanno aderito al 56% circa. Appena più alta è stata l'adesione delle persone che dichiarano di avere grande fiducia o molto grande fiducia nel Consiglio Federale (59%). Questi valori sono simili a quelli della votazione di giugno 2021.

Tabella 2: Partecipazione secondo le caratteristiche politiche (in % degli aventi diritto di voto)

Caratteristiche	Partecipazione al voto (%) (ponderata)	N	Cramér's V / Errore standard
Totale	52.6	2985	
Autoclassificazione sinistra-destra (0-10)			V = .15***
Estrema sinistra (0-2)	70	329	± 5
Sinistra (3,4)	63	549	± 4
Centro (5)	48	790	± 3.5
Destra (6,7)	56	582	± 4
Estrema destra (8-10)	58	348	± 5.2
Simpatia per il partito			V = .23***
UDC	50	482	± 4.5
PLR	66	456	± 4.4
Il Centro	58	315	± 5.5
PVL	64	217	± 6.4
PS	67	463	± 4.3
Verdi	64	251	± 6
Altro partito	61	153	± 7.8
Nessuno	33	310	± 5.2

Caratteristiche	Partecipazione al voto (%) (ponderata)	N	Cramér's V / Errore standard
Interesse politico			V = .44***
Molto interessato	85	524	± 3.1
Abbastanza interessato	65	1512	± 2.4
Abbastanza disinteressato	28	751	± 3.2
Assolutamente disinteressato	18	147	± 6.2
Fiducia nel Consiglio Federale			V = 0.1***
Da molto poca a poca (0-4)	56	365	± 5.1
Media (5)	48	530	± 4.3
Grande (6-7)	49	685	± 3.7
Molto grande (8-10)	59	1275	± 2.7

Il 32% di chi non ha partecipato ha indicato di essersi dimenticato di partecipare alla votazione (cfr. tabella 3). Il numero di questi ultimi è stato leggermente superiore rispetto all'ultima votazione. Ci sono stati anche un po' più di «impossibilitati» che non hanno potuto partecipare (26%). Il 13% ha indicato come motivo le difficoltà decisionali. Il disinteresse rispetto ai temi è stato il motivo decisivo per l'11%. Il 9% ha indicato che il risultato della votazione sarebbe stato chiaro anche senza il loro voto. I motivi che potrebbero spiegare il malumore nei confronti della politica sono stati indicati da pochi: il 6% ha indicato che la propria opinione non cambia comunque nulla, rispettivamente il 7% che il singolo voto in ogni caso non conta. Il 5% ha indicato di non partecipare mai alle votazioni per principio. Il 3% ha indicato di diffidare dei processi democratici.

Tabella 3: Motivi per la mancata partecipazione alla votazione (in % dei non partecipanti)

Motivi per la mancata partecipazione	Percentuale (%)	N
Ho dimenticato di partecipare alla votazione.	32	219
Sono stato impossibilitato.	26	180
Non sono stato in grado di decidermi.	13	82
I temi della votazione non hanno riscosso il mio interesse.	11	75
Sono partito dal presupposto che il risultato della votazione fosse chiaro.	9	53
Sono dell'avviso che il mio voto singolo non conti comunque.	7	38
Sono dell'avviso che le votazioni non cambino comunque nulla.	6	40
I temi della votazione erano troppo complicati.	5	36
Per principio non partecipo mai alle votazioni.	5	33
Diffido dei processi democratici.	3	17
Non so / nessuna risposta	7	54

Il numero di casi dei non partecipanti è di 796. Erano possibili più risposte.

3 La formazione dell'opinione

3.1 L'importanza delle proposte

Alle persone intervistate è stato richiesto di indicare l'importanza che attribuiscono personalmente ad ogni proposta (tabella 4). In media, su una scala da 0 a 10, questa è risultata pari a 5.7 per la Tassazione dei capitali, a 6.8 per il Matrimonio per tutti. Sono entrambi valori relativamente bassi (cfr. ad es. l'analisi VOX di giugno 2021).

L'analisi delle inserzioni APS indica inoltre che sono state pubblicate un numero medio di inserzioni per la Tassazione dei capitali (ca. 250 inserzioni, quasi esclusivamente per la campagna contro), mentre sono state pubblicate pochissime inserzioni per il Matrimonio per tutti (circa 60 inserzioni, la maggior parte per la campagna a favore).³

Tabella 4: Importanza personale delle proposte
(Percezione dell'importanza in % dei votanti favorevoli e contrari)

Livello di importanza	Tassazione dei capitali		Matrimonio per tutti	
	Votanti in %	n	Votanti in %	n
Molto bassa (0-1)	11	213	11	220
Bassa (2-4)	20	398	10	212
Media (5)	16	341	12	254
Alta (6-8)	36	720	28	614
Molto alta (9-10)	18	364	39	868
Valore medio (totale)	5.7	2036	6.8	2168

Note: nell'analisi vengono incluse solo persone che hanno votato Sì oppure No. Le risposte Non so e quelle rifiutate non sono state prese in considerazione. Risultati ponderati. A causa degli arrotondamenti, il totale può differire leggermente dal 100%.

³ Analisi inserzioni APS del 26 settembre 2021

3.2 Le difficoltà di comprensione e il momento della decisione

La difficoltà di comprensione è stata molto diversa per le due proposte (tabelle 6 e 7): mentre per ben oltre quattro su cinque è stato facile decidere sul Matrimonio per tutti (92%), il valore è stato solo del 64% per la Tassazione dei capitali. Di conseguenza, solo per pochi aventi diritto al voto è stato difficile prendere una decisione sul Matrimonio per tutti.

Tabella 5: Difficoltà di comprensione (in % dei votanti)

Difficoltà di comprensione	Tassazione dei capitali		Matrimonio per tutti	
	Votanti in %	n	Votanti in %	n
Abbastanza facile	64	1234	92	1989
Abbastanza difficile	36	719	8	161
N (totale)		1953		2150

Gli intervistati hanno indicato quando hanno deciso di votare Sì o No (tabella 8). Per il Matrimonio per tutti la decisione è stata presa decisamente con maggior anticipo rispetto alla Tassazione dei capitali. Circa quattro su cinque sapevano sin dall'inizio come avrebbero votato per il Matrimonio per tutti. Per l'altra proposta poco meno del 60% sapeva sin dall'inizio come avrebbe votato. Durante la campagna elettorale ha deciso un numero di persone compreso fra un terzo e il 10 per cento. Le decisioni «last minute» sono state prese soprattutto per la Tassazione dei capitali: l'11% ha indicato di aver deciso all'ultimo momento.

Tabella 6: Momento della decisione (in % dei votanti)

Momento della decisione	Tassazione dei capitali		Matrimonio per tutti	
	Votanti %	n	Votanti in %	n
Chiaro sin dall'inizio	58	1129	84	1852
Durante la campagna elettorale	31	642	13	268
All'ultimo momento	11	247	3	61
N (totale)		2018		2181

3.3 L'acquisizione di informazioni

I canali utilizzati dai votanti per acquisire informazioni sulle proposte oggetto di votazione seguono un ordine simile a quello delle votazioni precedenti (tabella 10). Da una parte viene indicata la percentuale degli utilizzatori, dall'altra l'intensità (scala: 1-10) con la quale si sono informati attraverso un determinato canale.

Articoli sui giornali (83%), opuscolo informativo federale (81%) e trasmissioni televisive sulle votazioni (76%) sono stati nuovamente i tre canali di informazione centrali per informarsi sulle proposte. Queste fonti, con valori medi di circa 6, sono anche state considerate più intensamente di tutte le altre. Anche le fonti online hanno una grande importanza: con il 66% che guarda le pagine delle news su Internet, questa è la quarta fonte e anche nell'intensità di utilizzo continua ad occupare uno tra i primi posti. Un po' meno dei due terzi utilizzano le trasmissioni radiofoniche sulle votazioni con quasi la stessa intensità in media delle pagine delle news. Il 55% circa utilizza lettere al direttore, giornali che si occupano delle votazioni, volantini, inserzioni su giornali o manifesti stradali. I sondaggi d'opinione sono utilizzati da un po' meno della metà delle persone. Agli ultimi posti si collocano i commenti sui portali d'attualità online, le comunicazioni sul posto di lavoro, filmati e videoclip su Internet o i social media. L'app VoteInfo è utilizzata solo dal 28%, l'intensità di utilizzo è pari a 5.1 come per le pagine delle news su Internet.

Tabella 7: Utilizzo dei media (quote in % dei votanti)

Canali di informazione	Quota di utilizzo in %	Intensità di utilizzo Valore medio	Numero di indicazioni (non ponderato)
Articoli sui giornali	83	6	1851
Opuscolo informativo federale	81	6.4	1837
Trasmissioni elettorali in televisione	76	5.8	1700
Siti internet di notizie	66	5.1	1482
Trasmissioni elettorali alla radio	64	5.2	1446
Giornali che si occupano delle votazioni o volantini	56	4.5	1264
Lettere al direttore su giornali o commenti di lettori in forum Internet	55	4.2	1230
Manifesti nelle strade	54	3.4	1188
Inserzioni su giornali	51	3.8	1174
Sondaggi d'opinione	45	3.9	1040
Commenti su portali d'attualità online	43	4	984
Comunicazioni sul posto di lavoro	35	4	785
Social media come Facebook, Twitter o Instagram	34	4.4	766
Film e video clip su Internet, ad esempio su Youtube	30	3.8	713
App VoteInfo della Confederazione	28	5.1	637

Risultati ponderati. Note: la seconda colonna («Quota di utilizzo in %») indica la percentuale dei votanti che ha utilizzato i relativi canali di informazione. La terza colonna («Intensità di utilizzo») fornisce invece informazioni sulla frequenza con cui è stato utilizzato il relativo canale (media aritmetica dell'intensità di utilizzo tra 1 e 10). A tal fine sono state considerate solo le indicazioni degli utenti effettivi del relativo canale. $n = 2.227$.

Si possono di nuovo riscontrare differenze tra i canali di comunicazione principali e i voti espressi (tabella 11). Per la Tassazione dei capitali, i votanti Sì si sono informati più spesso online che offline; anche per il Matrimonio per tutti i votanti Sì hanno usato i canali online molto più spesso dei canali offline. È interessante notare che le differenze tra le percentuali dei votanti Sì tra gli utenti online e offline sono relativamente grandi (rispetto alle precedenti analisi VOX del 2021).

Tabella 8: Modalità di informazione politica (in % dei votanti)

Canali di comunicazione	Tassazione dei capitali			Matrimonio per tutti		
	Votanti Sì in %	n	DS	Votanti Sì in %	n	DS
online	50	353	± 5.2	81	380	± 3.9
entrambi uguali	29	733	± 3.3	54	756	± 3.6
offline	35	915	± 3.1	68	935	± 3
N (totale) / Cramér's V		2001	V = .15***		2071	V = .21***

4 Iniziativa popolare «Sgravare i salari, tassare equamente il capitale» (Tassazione dei capitali)

4.1 La situazione di partenza, proposta e suggerimenti

L'attuale imposta sui redditi in Svizzera tassa progressivamente i salari, le rendite e i redditi da capitale. I redditi da capitale sono, ad esempio, gli utili derivanti dalle azioni o dalle vendite, gli interessi sui risparmi, etc.

Il comitato d'iniziativa, composto da esponenti della GISO, ha presentato le 109.332 firme necessarie il 2 aprile 2019. I promotori sostengono che una tassazione dei capitali più equa ridurrebbe la crescente disuguaglianza di ricchezza. Il loro obiettivo è la giustizia fiscale, vogliono quindi sgravare il "99% della popolazione" che non ha redditi da capitale o patrimoni. In caso di approvazione, il livello di tassazione dei redditi da capitale sarebbe deciso dal Parlamento. Il PS e il partito dei Verdi sostenevano l'iniziativa.

Il Consiglio Federale, il Parlamento, l'UDC, il PLR, il Centro e il PVL si sono espressi tutti contro l'iniziativa sulla Tassazione dei capitali. Gli oppositori sostenevano che l'approvazione dell'iniziativa avrebbe portato a delle conseguenze economiche negative, in particolare a un indebolimento della posizione della Svizzera. L'attuale livello di tassazione sarebbe sufficiente per raggiungere una redistribuzione equa della ricchezza. Se l'iniziativa fosse stata approvata, sarebbero andati persi anche gli incentivi individuali al risparmio. I Verdi e il PS si sono schierati per il Sì.

Il 26 settembre l'iniziativa è stata respinta con una percentuale di No del 64,9%. È fallita anche nella maggioranza dei Cantoni, che hanno tutti respinto l'iniziativa.

4.2 La decisione di voto secondo caratteristiche sociali e politiche

Le caratteristiche sociodemografiche elencate (tabella 13) mostrano che il consenso si differenzia in base a **ETÀ**, **ISTRUZIONE**, **REDDITO FAMILIARE** e **GRADO DI OCCUPAZIONE**. Anche se gli effetti sono significativi, se valutati nella loro intensità risultano (molto) ridotti a causa del Cramér's V basso, soprattutto per quanto riguarda il reddito familiare. La differenza in base al **SESSO** non è significativa.

COMPLESSIVAMENTE, le seguenti caratteristiche sociodemografiche hanno portato più facilmente a un Sì, ma senza che però nessuna categoria votasse Sì a maggioranza: persone (più) giovani, che hanno concluso una formazione accademica o che non lavorano a tempo pieno.

Nel **DETTAGLIO**, per quanto riguarda l'**ETÀ** dei votanti, si evidenzia che le persone di età compresa tra 18 e 39 anni hanno votato Sì relativamente più spesso rispetto ad altre fasce d'età. Le persone più anziane, dai 65 anni in su, difficilmente hanno votato Sì. Per quanto riguarda l'**ISTRUZIONE**, si evidenzia che hanno votato Sì più spesso persone con un diploma SUP, PF o una laurea, più precisamente quasi la metà. Per il **REDDITO** non c'è una correlazione lineare. A seconda del reddito, la quota dei Sì si colloca tra il 32 e il 40 per cento. È interessante notare che gli occupati a tempo pieno (90-100%) erano più propensi a votare No rispetto agli occupati a tempo parziale. Presumibilmente, in questo gruppo alcuni temevano che sarebbero stati maggiormente colpiti dalle conseguenze di un Sì.

Tabella 9: Comportamento di voto secondo caratteristiche sociodemografiche (in % dei votanti materiali)

Caratteristiche	Sì (in %) (ponderato)	N	Cramér's V / Errore standard
Totale	35.1	2132	
Età			V = .18***
18-29 anni	45	259	± 6.1
30-39 anni	48	271	± 6
40-49 anni	40	314	± 5.4
50-59 anni	35	453	± 4.4
60-69 anni	34	396	± 4.7
70 anni e più	22	439	± 3.9
Sesso			V = .04
Donne	37	1079	± 2.9
Uomini	33	1053	± 2.8
Grado di istruzione			V = .15***
Senza formazione postobbligatoria	28	198	± 6.3
Formazione professionale di base/apprendistato	28	635	± 3.5
Maturità/formazione professionale superiore	35	584	± 3.9
SUP/Università/PF/Dottorato	46	649	± 3.8
Grado di occupazione			V = .12***
Tempo pieno (90-100%)	31	1273	± 2.6
Part-time tra il 70% e l'89%	45	281	± 5.8
Part-time tra il 50% e l'69%	40	279	± 5.8
Part-time meno del 50%	43	174	± 7.4
Reddito familiare			V = 0.1*
Fino a 3.000 CHF	40	87	± 10.3
3.000-5.000 CHF	33	262	± 5.7
5.000-7.000 CHF	43	301	± 5.6
7.000-9.000 CHF	42	350	± 5.2
9.000-11.000 CHF	34	271	± 5.6
Oltre 11.000 CHF	32	562	± 3.8

GLI ATTEGGIAMENTI POLITICI sono stati nettamente più rilevanti per la decisione sulla Tassazione dei capitali rispetto all'area di residenza, all'appartenenza a un ceto o alle caratteristiche personali (tabella 14).

COMPLESSIVAMENTE, le seguenti caratteristiche politiche hanno più facilmente portato a un Sì: l'autoclassificazione a sinistra nella scala sinistra-destra e un'affinità con un partito verde o orientato a sinistra. Riguardo ai valori, la scarsa fiducia nelle associazioni economiche e nelle banche private e cantonali ha favorito il Sì. Inoltre, anche le preferenze per un maggiore intervento statale nell'economia e una maggiore tassazione sui redditi alti hanno portato maggiormente a un Sì.

Nel **DETTAGLIO**, si dimostra che più a sinistra una persona si posiziona riguardo all'**IDEOLOGIA** politica, più è probabile che abbia votato a favore della Tassazione dei capitali. Tra le persone di estrema sinistra è così risultata una quota di Sì del 91% rispetto alle persone di estrema destra, che hanno votato Sì al 10%. Un rifiuto complessivamente forte è arrivato anche dalle persone che si situano politicamente al centro. Hanno votato molto chiaramente per il No, con solo il 22% di Sì.

Anche considerando le **PREFERENZE PARTITICHE** si evidenzia lo stesso modello: cioè "Sinistra" contro il "Resto": Mentre i Verdi hanno votato Sì al 76% e il PS al 73%, i partiti di centro e di destra si sono espressi chiaramente contro. Il PVL è risultato il più indeciso con il 38% dei Sì, il centro (14%), il PLR (10%) e l'UDC (11%) sono risultati a grande maggioranza contro. Il fronte del No è stato sostenuto in via maggioritaria anche dai simpatizzanti di altri partiti (45% di percentuale di Sì).

Lo stesso si riflette anche quando è stata esaminata la **FIDUCIA** nelle associazioni economiche e nelle banche private e cantonali. Coloro che hanno poca o scarsa fiducia nel mondo delle banche hanno votato Sì a maggioranza (54%). Livelli medi o più alti di fiducia sono fortemente correlati con il No. Nel caso della fiducia nelle associazioni economiche, si evidenzia che anche un livello di fiducia molto basso non ha portato a una maggioranza di Sì. Un alto livello di fiducia nelle associazioni economiche è andato di pari passo con un chiaro No.

Gli **ATTEGGIAMENTI** hanno inciso sul comportamento di voto. Come ha dimostrato anche la decisione in riferimento alle preferenze partitiche, una preferenza per un maggiore intervento statale nell'economia ha aumentato la tendenza al Sì (71% di Sì), così come una preferenza per una maggiore pressione fiscale sui redditi elevati (63% di Sì).

Tabella 10: Comportamento di voto secondo caratteristiche politiche (in % dei votanti materiali)

Caratteristiche	Sì (in %) (ponderato)	N	Cramér's V / Errore standard
Totale	35.1	2132	
Autoclassificazione sinistra-destra (0-10)			V = 0.6***
Estrema sinistra (0-2)	91	269	± 3.5
Sinistra (3-4)	57	439	± 4.6
Centro (5)	22	544	± 3.5
Destra (6-7)	11	446	± 2.9
Estrema destra (8-10)	10	255	± 3.6
Simpatia per il partito			V = .57***
UDC	11	335	± 3.4
PLR	10	370	± 3
Il Centro	14	238	± 4.4
PVL	38	179	± 7.1
PS	73	372	± 4.5
Verdi	76	199	± 5.9
Altro partito	45	110	± 9.3
Nessuno	27	168	± 6.7
Fiducia nelle associazioni economiche			V = .27***
Da molto poca a poca (0-4)	49	794	± 3.5
Media (5)	29	569	± 3.7
Grande (6-7)	22	391	± 4.1
Molto grande (8-10)	16	174	± 5.5
Fiducia nelle banche private svizzere e nelle banche cantionali			V = .29***
Da molto poca a poca (0-4)	54	675	± 3.8
Media (5)	32	537	± 3.9
Grande (6-7)	26	447	± 4.1
Molto grande (8-10)	17	382	± 3.8
Atteggiamento: «una Svizzera con più interventi statali nell'economia o una Svizzera con più competizione sul mercato»			V = .41***
Più interventi statali	71	364	± 4.7
Atteggiamento misto	38	824	± 3.3
Più competizione	16	714	± 2.7

Caratteristiche	Sì (in %) (ponderato)	N	Cramér's V / Errore standard
Atteggiamento: «una Svizzera in cui vengono aumentate le tasse sui redditi elevati, o una Svizzera in cui vengono ridotte le tasse sui redditi elevati.»			V=0.5***
Aumentare le tasse sui redditi elevati	63	946	± 3.1
Atteggiamento misto	13	725	± 2.4
Ridurre le tasse sui redditi elevati	17	259	± 4.5

4.3 I motivi

I motivi più importanti per un Sì oppure un No sono stati sondati con una domanda aperta. I **MOTIVI PER IL SÌ** (tabella 15) possono essere suddivisi in tre macro categorie: giustizia fiscale, sgravi fiscali (36% di tutte le prime menzioni, 83% di tutte le menzioni) e lotta alla disuguaglianza (27% e 52% rispettivamente).

La minoranza a favore della Tassazione dei capitali lo ha giustificato innanzitutto con una maggiore giustizia del sistema fiscale e uno sgravio fiscale. I tre argomenti più forti in questa categoria hanno chiarito che si sarebbe trattato soprattutto di una tassazione giusta su chi ha molto capitale (13% e 27% rispettivamente) e del fatto che questo capitale dovrebbe essere tassato (5% e 14% rispettivamente). Un altro fattore decisivo per loro è stato che questo avrebbe portato a una redistribuzione più equa del carico fiscale (8% e 15% rispettivamente).

Molti votanti Sì si aspettavano che questo avrebbe combattuto la disuguaglianza tra ricchi e poveri. Questo avrebbe portato cioè ad una maggiore giustizia sociale (9% e 18% rispettivamente) e alla lotta alla crescente disuguaglianza. Il divario crescente tra ricchi e poveri verrebbe nuovamente colmato (11% e 16% rispettivamente).

Tabella 11: Motivi per la decisione favorevole (in % dei votanti Sì)

Motivi	Prime menzioni		Tutte le menzioni	
	in %	n	in %	n
Giustizia/sgravio fiscale	36	282	83	619
Tassazione equa	13	100	27	200
Più redistribuzione	8	58	15	115
Tassare il capitale	5	38	14	101
Lotta alla disuguaglianza	27	190	52	357
Giustizia sociale	9	68	18	122
Crescente disuguaglianza	11	73	16	116
In generale (per es. buona proposta, simpatia)	5	42	15	103
Altro	0	3	1	11
Risposte palesemente errate / confusioni	0	5	0	5
Consigli (dalla politica o parentela etc.)	1	9	1	11
Non sa / nessun motivo indicato	28	228	71	560

Risultati ponderati. A causa degli arrotondamenti il totale di tutti i motivi può superare il 100%. Gli intervistati hanno indicato talvolta più di un motivo e, indipendentemente da ciò, sono stati sempre chiesti loro anche altri motivi. Le ultime due colonne prendono in considerazione tutti i motivi indicati dagli intervistati. Il totale supera dunque il 100%.

I **MOTIVI PER IL NO** alla Tassazione dei capitali si riferiscono soprattutto ai rischi economici e finanziari (19% di tutte le prime menzioni, 37% di tutte le altre menzioni) e a una falsa giustizia (10% e 16% rispettivamente).

Il No è stato anche un'espressione del fatto che la tassazione attuale sarebbe sufficiente. Uno degli argomenti menzionati più spesso in riferimento ai rischi economici è che il capitale e il patrimonio sono già tassati (5% e 7% rispettivamente). Per altri, l'onere e l'indebolimento del settore delle PMI è stato il fattore decisivo per un No (3% e 4% rispettivamente) e, in generale, molti erano preoccupati delle conseguenze negative per l'economia nel caso di una vittoria del Sì (2% e 4% rispettivamente).

Sono stati menzionati spesso anche i motivi della macro categoria "falsa giustizia". Falsa giustizia significa che, sebbene si riconosca che con il Sì si sta cercando di ottenere giustizia, questa non sarebbe più giusta di quella attuale. In questa categoria molti hanno indicato che la Svizzera redistribuisce già abbastanza denaro (3% e 5% rispettivamente), che si creerebbe una nuova ingiustizia finanziaria (3% e 4% rispettivamente) e che la classe media sarebbe inutilmente gravata (2% e 4% rispettivamente).

Tabella 12: Motivi per la decisione Contro (in % dei votanti No)

Motivi	Prime menzioni		Tutte le menzioni	
	in %	N	in %	n
Rischi economici/finanziari	19	266	37	509
Il capitale/patrimonio è già tassato	5	73	7	104
Onere/indebolimento delle PMI	3	30	4	50
Conseguenze negative per l'economia	2	37	4	58
Falsa giustizia	10	133	16	218
Sufficiente redistribuzione	3	36	5	56
Ingiustizia finanziaria	3	41	4	56
Onere sulla classe media	2	34	4	55
In generale (per es. pessima proposta, antipatia)	23	301	36	466
Altro	1	8	1	12
Risposte palesemente errate / confusioni	0	2	0	2
Consigli (dalla politica o parentela ecc.)	2	35	3	48
Non sa / nessun motivo indicato	37	522	78	1087

Risultati ponderati. A causa degli arrotondamenti il totale di tutti i motivi può superare il 100%. Gli intervistati hanno indicato talvolta più di un motivo e, indipendentemente da ciò, sono stati sempre chiesti loro anche altri motivi. Le due ultime colonne prendono in considerazione tutti i motivi indicati dagli intervistati. Il totale supera dunque il 100%.

4.4 La risonanza degli argomenti della votazione

Agli intervistati sono stati anche presentati vari argomenti pro e contro per la valutazione (tabelle 17). Rilevante per l'analisi di questi argomenti non è stata solo l'approvazione o il rifiuto nel complesso, ma anche quali argomenti dividevano i votanti del Sì e quelli del No. Le grandi differenze nella valutazione degli argomenti tra i due schieramenti indicano che questi argomenti sono stati particolarmente importanti per la decisione.

Le decisioni di voto sono risultate abbastanza ben motivate sotto l'aspetto dei contenuti⁴: il 71% dei votanti era d'accordo con gli argomenti a favore o contrari e mediamente ha votato conformemente alle argomentazioni.

COMPLESSIVAMENTE, le argomentazioni a favore hanno convinto un po' di più rispetto a quelle contro. Infatti, l'unico argomento che ha ricevuto l'approvazione della maggioranza in entrambi gli schieramenti è che la classe media deve essere rafforzata o non deve essere indebolita.

Tra gli **ARGOMENTI A FAVORE**, l'argomento sulla classe media è stato il più forte: il 69% di tutti i votanti era convinto che l'economia complessivamente beneficerebbe di più soldi nella classe media e nella classe disagiata (81% di approvazione tra i votanti Sì e 64% tra i votanti No). Il secondo argomento più forte, approvato dal 75% dei votanti Sì, era che la Svizzera si rialza sempre più forte dalle crisi e che pertanto il capitale dovrebbe essere tassato più pesantemente dei salari. Il 50% dei votanti No non era però d'accordo con questo argomento. Infine, l'83% dei votanti Sì era anche convinto che i patrimoni esistenti non dovrebbero essere usati per guadagnare altri soldi, perché questa non sarebbe una prestazione. Anche il 60% dei votanti No era contrario. Questo argomento è stato quello con la più forte polarizzazione.

Nessuno dei tre **ARGOMENTI CONTRARI** valutati hanno convinto la maggioranza dei votanti. Ha ottenuto il maggior consenso l'argomento che la redistribuzione è esagerata (44%). Tra i votanti No, il 61% era convinto di questo, mentre il 62% dei votanti Sì non lo era. Il fatto che più dell'1% sarebbe colpito dalla nuova tassa (quindi anche le PMI o i piccoli risparmiatori) ha convinto il 58% dei votanti No, ma non ha convinto il 60% dei votanti Sì. Il terzo argomento, tuttavia, è stato quello che ha polarizzato di più: il fatto che la Svizzera tassa già pesantemente il patrimonio rispetto agli altri paesi e quindi non c'è necessità di agire, è stato approvato dal 61% dei votanti No, ma il 77% dei votanti Sì non era d'accordo.

⁴ [Link all'articolo SPSR di Milic \(2015\)](#)

Tabella 13: Totale degli argomenti Pro e Contro e percentuali dei votanti Sì e No (in %)

Argomenti Pro		D'accordo	Non d'accordo	Non so / nessuna risposta
Se il ceto disagiato e la classe media avessero più soldi a disposizione, potrebbero spendere di più e quindi dare impulso all'economia svizzera.	Totale	69	18	13
	Votanti Sì	81	10	8
	Votanti No	64	24	13
Anche dalle crisi la Svizzera esce sempre rafforzata: adesso può anche permettersi una maggiore redistribuzione dai ricchi ai poveri.	Totale	45	36	19
	Votanti Sì	75	12	13
	Votanti No	31	50	19
Guadagnare di più con il patrimonio esistente non è una prestazione, per questo è giusto che i capitali vengano tassati più dei salari.	Totale	45	41	14
	Votanti Sì	83	8	9
	Votanti No	26	60	14
Argomenti Contro				
L'iniziativa esagera con la redistribuzione, perché conteggia una volta e mezzo sopra il valore soglia il reddito da capitale guadagnato.	Totale	44	30	26
	Votanti Sì	17	62	21
	Votanti No	61	13	26
Molto più dell'1% è colpito dalla nuova tassa: aziende familiari, PMI e piccoli risparmiatori hanno meno incentivi a risparmiare e a investire.	Totale	43	32	25
	Votanti Sì	19	60	21
	Votanti No	58	18	24
Nel confronto internazionale, la Svizzera tassa i patrimoni già ad un livello elevato. Non c'è necessità di agire.	Totale	42	40	19
	Votanti Sì	9	77	14
	Votanti No	61	21	18

Risultati ponderati. Sono indicate percentuali per riga. A causa degli arrotondamenti, i totali delle righe non sono ovunque pari al 100%. Esempio di lettura per il primo argomento: Il 69% di tutti i votanti (l'81% dei votanti Sì e il 64% dei votanti No) concordano con l'argomento a favore secondo cui il ceto disagiato e la classe media potrebbero spendere di più se avessero più soldi a disposizione e quindi dare impulso all'economia svizzera. Il 18% di tutti i votanti si è dimostrato in disaccordo e il 13% ha risposto con «Non sa / nessuna risposta». N per tutti gli argomenti Totale 2.132, votanti Sì 770, votanti No 1.362.

5 Modifica del codice civile svizzero (Matrimonio per tutti)

5.1 La situazione di partenza, proposta e suggerimenti

Nel 2013, il gruppo dei Verdi Liberali ha presentato un'iniziativa parlamentare intitolata "Matrimonio per tutti", che dovrebbe aprire il matrimonio indipendentemente dal sesso o dall'orientamento sessuale, e non solo consentire l'unione domestica registrata. Questo dovrebbe permettere alle coppie dello stesso sesso di essere naturalizzate più facilmente, di adottare un bambino insieme e dovrebbe rendere accessibile la donazione di sperma alle donne sposate. A loro avviso, questo promuove l'uguaglianza, incoraggia l'accettazione e la tolleranza, offre maggiore protezione per le famiglie e i bambini e rappresenta un'evoluzione logica del matrimonio.

Diversi comitati di politici e politiche di UDC, UDF, Centro e PEV hanno lanciato il referendum, che si è svolto nell'aprile 2021. Non sono d'accordo con i promotori perché ritengono che la concezione tradizionale del matrimonio tra un uomo e una donna non sia discriminatoria, che si pregiudica l'interesse del bambino e si apre la porta alla medicina della procreazione artificiale. Oltre al Consiglio federale e al Parlamento, i Verdi, il PS, il PVL, il Centro e il PLR erano a favore della proposta.

Il Matrimonio per tutti è stato approvato con una larga maggioranza. Il 64,1% dell'elettorato ha detto Sì (20 6/2 Sì dei Cantoni, 0 0/2 No dei Cantoni). In questo modo la Svizzera è alla pari con i paesi vicini. Non solo Francia, Germania, Austria e Italia, ma anche la Svizzera consente il matrimonio per tutti.

5.2 La decisione di voto secondo caratteristiche sociali e politiche

Le caratteristiche sociodemografiche elencate (tabella 18) mostrano che il consenso si differenzia in base a **ETÀ**, **SESSO**, **ISTRUZIONE** e **REDDITO**. Anche se gli effetti sono significativi, se valutati nella loro intensità risultano (molto) ridotti a causa del Cramér's V basso, con un'eccezione: l'età.

COMPLESSIVAMENTE, le seguenti caratteristiche sociodemografiche hanno portato più facilmente a un Sì, ma senza che nessuna categoria votasse Sì a maggioranza: le persone con meno di 70 anni o che hanno concluso una formazione accademica.

Nel **DETTAGLIO**, per quanto riguarda l'**ETÀ** dei votanti, si evidenzia che solo le persone dai 70 anni in su hanno votato a maggioranza No. Tutte le altre fasce d'età hanno a (tavolta grande) maggioranza votato Sì. Per quanto riguarda l'**ISTRUZIONE**, si evidenzia che infatti solo un gruppo non ha votato Sì a maggioranza: le persone senza formazione postobbligatoria. Per il **REDDITO** non c'è una grande differenza: tendenzialmente, più alto era il reddito, maggiore è risultata la percentuale a favore. Tuttavia, la percentuale dei Sì è stata alta in tutte le categorie di reddito.

Tabella 14: Comportamento di voto secondo caratteristiche sociodemografiche (in % dei votanti materiali)

Caratteristiche	Sì (in %) (ponderato)	N	Cramér's V / Errore standard
Totale	64.1	2220	
Età			V = .31***
18-29 anni	79	288	± 4.7
30-39 anni	82	284	± 4.5
40-49 anni	74	337	± 4.7
50-59 anni	69	463	± 4.2
60-69 anni	57	408	± 4.8
70 anni e più	41	440	± 4.6
Sesso			V = .11***
Donne	69	1157	± 2.7
Uomini	59	1063	± 3
Grado di istruzione			V = .21***
Senza formazione postobbligatoria	47	207	± 6.8
Formazione professionale di base/apprendistato	57	675	± 3.7
Maturità/formazione professionale superiore	65	599	± 3.8
SUP/Università/PF/Dottorato	78	667	± 3.1

Caratteristiche	Sì (in %) (ponderato)	N	Cramér's V / Errore standard
Reddito familiare			V = .14***
Fino a 3.000 CHF	56	100	± 9.8
3.000-5.000 CHF	52	277	± 5.9
5.000-7.000 CHF	62	311	± 5.4
7.000-9.000 CHF	67	358	± 4.9
9.000-11.000 CHF	67	276	± 5.5
Oltre 11.000 CHF	72	574	± 3.7

COMPLESSIVAMENTE, le seguenti caratteristiche politiche hanno più facilmente portato a un Sì: l'autoclassificazione sinistra-destra da estrema sinistra a destra (esclusa l'estrema destra) come pure le affinità di partito, tranne il Centro e l'UDC. Riguardo ai valori, una grande fiducia in Pink Cross e una fiducia da scarsa a grande (non molto grande) nelle Chiese libere hanno promosso il Sì. Inoltre, le preferenze per una Svizzera che va al passo con lo spirito dei tempi e promuove attivamente la parità tra uomini e donne hanno portato maggiormente a un Sì.

Nel **DETAGLIO** si dimostra che più a sinistra una persona si classifica riguardo all'**IDEOLOGIA** politica, più è probabile che abbia votato a favore del Matrimonio per tutti. La quota del Sì è stata nelle persone di estrema sinistra del 97%, di sinistra dell'87%, di centro del 59% e anche nelle persone di destra c'è stata una maggioranza con il 52%. Solo tra coloro che si dichiarano di estrema destra la maggioranza ha votato No.

Anche considerando le **PREFERENZE PARTITICHE** si evidenzia un modello simile ma meno chiaro: mentre i simpatizzanti dei Verdi hanno votato Sì al 92%, e i simpatizzanti di PS e PVL hanno votato Sì all'89% ciascuno, il PLR è stato meno uniforme (60% di Sì). Tra i simpatizzanti del Centro la percentuale di Sì è stata del 49%, tra i simpatizzanti dell'UDC del 30%. Anche le persone che non simpatizzano per nessuno dei partiti menzionati o che non sostengono nessun partito hanno votato Sì nella maggioranza dei casi.

La percentuale di Sì è fortemente correlata anche con la **FIDUCIA** nell'organizzazione Pink Cross: solo coloro che si fidano (molto) poco hanno votato No a maggioranza (26% di Sì). Chi invece attribuisce quantomeno un livello medio di fiducia a Pink Cross ha votato a (grande) maggioranza Sì. L'opposto si verifica se si considera la fiducia nelle Chiese libere: solo coloro che si fidano "molto" delle Chiese libere hanno votato No a maggioranza (12% di Sì).

Gli **ATTEGGIAMENTI** rispecchiano altrettanto chiaramente il Sì e il No per il Matrimonio per tutti. A questo proposito si è evidenziato che coloro che vogliono una Svizzera che promuove attivamente la parità di genere hanno votato Sì. Similmente, anche coloro che vogliono una Svizzera al passo con lo spirito dei tempi hanno votato Sì. È interessante notare che anche coloro che erano indecisi se essere a favore di una Svizzera che va al passo con lo spirito dei tempi o di una Svizzera che preserva le tradizioni hanno votato Sì a maggioranza (61% di Sì).

Tabella 15: Comportamento di voto secondo caratteristiche politiche (in % dei votanti materiali)

Caratteristiche	Sì (in %) (ponderato)	N	Cramér's V / Errore standard
Totale	64.1	2220	
Autoclassificazione sinistra-destra (0-10)			V =.45***
Estrema sinistra (0-2)	97	280	± 2
Sinistra (3-4)	87	451	± 3.1
Centro (5)	59	566	± 4.1
Destra (6-7)	52	456	± 4.6
Estrema destra (8-10)	32	263	± 5.6
Simpatia per il partito			V =.47***
UDC	30	348	± 4.8
PLR	60	374	± 5
Il Centro	49	247	± 6.2
PVL	89	182	± 4.5
PS	89	388	± 3.2
Verdi	92	206	± 3.7
Altro partito	52	115	± 9.2
Nessuno	66	181	± 6.9
Fiducia in Pink Cross			V =.63***
Da molto poca a poca (0-4)	26	589	± 3.5
Media (5)	72	376	± 4.5
Grande (6-7)	91	310	± 3.1
Molto grande (8-10)	97	330	± 1.9
Fiducia nelle Chiese libere			V =.28***
Da molto poca a poca (0-4)	70	1457	± 2.4
Media (5)	58	227	± 6.4
Grande (6-7)	50	111	± 9.3
Molto grande (8-10)	12	77	± 7.4
Atteggiamento: «una Svizzera che incentiva attivamente le pari opportunità tra uomo e donna o una Svizzera che non incentiva attivamente la pari opportunità»			V =.33***
Incentivo attivo	75	1628	± 2.1
Atteggiamento misto	43	349	± 5.2
Nessun incentivo attivo	30	164	± 7.1

Caratteristiche	Sì (in %) (ponderato)	N	Cramér's V / Errore standard
Atteggiamento: «una Svizzera che va al passo con lo spirito dei tempi o una Svizzera che tutela le sue tradizioni»			V = .44***
Spirito dei tempi	87	872	± 2.2
Atteggiamento misto	61	754	± 3.5
Proteggere le tradizioni	33	469	± 4.3

5.3 I motivi

I motivi più importanti per un Sì oppure un No sono stati sondati con una domanda aperta. I **MOTIVI PER IL SÌ** (tabella 20) possono essere suddivisi in due macro categorie, che sono emerse anche negli atteggiamenti esaminati: parità e tolleranza (56% di tutte le prime menzioni, 125% di tutte le altre menzioni) e spirito dei tempi (14% o 31%).

Per una larga maggioranza dell'elettorato la parità è stato il fattore trainante del Sì. Di conseguenza, ci sono state anche molte motivazioni relazionate a questo. Gli argomenti menzionati più spesso in questo ambito erano che la parità è centrale (33% e 49% rispettivamente), che l'uguaglianza giuridica è necessaria (9% e 40% rispettivamente) e che il matrimonio non dovrebbe dipendere dal genere (5% e 12% rispettivamente).

L'altra macro categoria può essere riassunta come spirito del tempo. Il Matrimonio per tutti è moderno ed è visto come un progresso (5% e 9% rispettivamente). Oltre a questo, era da tempo atteso (4% e 8% rispettivamente) ed è una libertà che dovrebbe essere concessa a tutti (3% e 5% rispettivamente).

Tabella 16: Motivi per la decisione Pro (in % dei votanti Sì)

Motivi	Prime menzioni		Tutte le menzioni	
	in %	N	in %	n
Parità e tolleranza	56	851	125	1843
Pari opportunità	33	496	49	721
Uguaglianza giuridica/formale	9	152	40	595
Il matrimonio non dipende dal sesso	5	71	12	168
Spirito dei tempi	14	217	31	483
Moderno, per il progresso	5	78	9	145
Da tempo atteso	4	64	8	124
Libertà	3	45	5	74
In generale (per es. buona proposta, simpatia)	7	107	14	213
Altro	1	12	3	36
Risposte palesemente errate / confusioni	0	1	0	2
Consigli (dalla politica o parentela ecc.)	0	3	0	7
Non sa / nessun motivo indicato	21	326	67	1056

Risultati ponderati. A causa degli arrotondamenti il totale di tutti i motivi può essere leggermente superiore o inferiore al 100%. Gli intervistati hanno indicato talvolta più di un motivo e, indipendentemente da ciò, sono stati sempre chiesti loro anche altri motivi. Le ultime due colonne prendono in considerazione tutti i motivi indicati dagli intervistati. A causa degli arrotondamenti, i totali delle righe sono anche superiori al 100%.

Tra i **MOTIVI DEL NO** erano tre gli aspetti principali (tabella 21): la questione dei bambini (35% di tutte le prime menzioni, 69% di tutte le altre menzioni), non necessario/sbagliato (19% e 32%) e motivi religiosi (9% e 16%).

Come **MOTIVO PRINCIPALE PER LO SCHIERAMENTO CONTRARIO** è stata indicata la questione dei bambini. Gli argomenti menzionati più spesso in questo ambito sono stati che il bambino ha bisogno di una madre e di un padre (11% e 21% rispettivamente), che si temono conseguenze negative per i bambini (8% e 15% rispettivamente) e infine che si è contrari alla donazione di sperma per le coppie dello stesso sesso (6% e 11% rispettivamente).

La macro categoria successiva era riservata ai votanti per i quali il Matrimonio per tutti è non necessario o sbagliato, ma non per motivi o argomentazioni religiose. Alcuni hanno indicato che il matrimonio è un patto tra un uomo e una donna (9% e 14% rispettivamente). Altri hanno indicato di sentire che il matrimonio per tutti è innaturale (6% e 10% rispettivamente).

Infine, alcuni hanno indicato motivazioni religiose.

Per questi, il Matrimonio per tutti non è conforme alle regole della Bibbia o alla volontà di Dio (2% e 5% rispettivamente) o è fondamentalmente contro i valori cristiani e la fede cristiana (1% e 2% rispettivamente).

Tabella 17: Motivi per la decisione Contro (in % dei votanti No)

Motivi	Prime menzioni		Tutte le menzioni	
	in %	n	in %	n
Immagine familiare classica/questione dei bambini	35	238	69	460
Il bambino ha bisogno di una madre e un padre	11	71	21	142
Conseguenze negative per i bambini/protezione dei bambini	8	62	15	105
Contrari alla donazione del seme per le coppie dello stesso sesso	6	31	11	62
Non necessario/sbagliato	19	135	32	219
Il matrimonio è un patto tra un uomo e una donna	9	64	14	95
Innaturale	6	43	10	72
Motivazioni religiose	9	49	16	86
Non conforme alla Bibbia/alla volontà di Dio	2	11	5	20
Contro i valori e la fede cristiana	1	9	2	15
In generale (per es. pessima proposta, antipatia)	8	56	16	111
Altro	4	33	10	72
Risposte palesemente errate / confusioni	0	1	1	4
Consigli (dalla politica o parentela etc.)	0	0	0	0
Non sa / nessun motivo indicato	25	181	69	494

Risultati ponderati. A causa degli arrotondamenti il totale di tutti i motivi può essere leggermente superiore o inferiore al 100%. Gli intervistati hanno indicato talvolta più di un motivo e, indipendentemente da ciò, sono stati sempre chiesti loro anche altri motivi. Le ultime due colonne prendono in considerazione tutti i motivi indicati dagli intervistati. Il totale, pertanto, è anche superiore al 100%.

5.4 La risonanza degli argomenti della votazione

La tabella 22 mostra il grado di consenso e di rifiuto degli intervistati rispetto agli argomenti, con una distinzione tra chi ha votato Sì e No. Tanto più grandi sono le differenze, quanto più esse sono state determinanti ai fini della decisione al momento della votazione sul Matrimonio per tutti.

La decisione di voto complessivamente è stata ampiamente motivata: sotto l'aspetto dei contenuti, l'87% dei votanti concordava con i relativi argomenti a favore o contrari e ha votato di conseguenza.

COMPLESSIVAMENTE, le argomentazioni a favore hanno convinto molto di più rispetto a quelle contrari. Tutti gli argomenti a favore hanno ricevuto nel complesso l'approvazione della maggioranza e tutti gli argomenti contrari hanno ricevuto il rifiuto della maggioranza.

Tra gli **ARGOMENTI A FAVORE** l'argomento dell'uguaglianza è stato il più convincente: il 71% di tutti i votanti era convinto che il Matrimonio per tutti fosse un passo già da tempo in ritardo in direzione dell'uguaglianza per le coppie dello stesso sesso. Il 96 per cento di chi

ha votato Sì era d'accordo, il 59 percento dei votanti No non lo era. L'argomento secondo cui l'amore e la cura sono più importanti per il benessere dei bambini dell'orientamento sessuale dei genitori ha ottenuto un analogo consenso da entrambi gli schieramenti (69% di approvazione). Similmente, quasi tutti i votanti Sì erano d'accordo con questo argomento (93%). Il 64% dei votanti No non era però d'accordo. Questo è stato anche l'argomento con la più forte polarizzazione. Il fatto che ci sono comunque già bambini che crescono in famiglie dello stesso sesso ha ottenuto l'approvazione complessivamente del 68% (82% dei votanti Sì).

Nessuno dei tre **ARGOMENTI CONTRO** indicati ha convinto la maggioranza dei votanti. Ha ottenuto il maggior consenso l'argomento che i bambini dovrebbero avere come modello dei genitori di entrambi i sessi (46%). L'89% dei votanti No era d'accordo, il 72% dei votanti Sì non lo era. Complessivamente, questo è stato anche l'argomento con la più forte polarizzazione. Ha creato una forte polarizzazione anche l'argomento per cui le coppie lesbiche non dovrebbero avere accesso alla donazione di sperma: il 73% dei votanti No era d'accordo, ma il 71% dei votanti Sì non lo era. Infine, anche il terzo argomento ha creato una polarizzazione: il 69% dei votanti No era d'accordo che alle coppie dello stesso sesso non dovrebbe essere consentito di adottare bambini, mentre l'85% dei votanti Sì non era d'accordo.

Tabella 18: Totale degli argomenti Pro e Contro e percentuali dei votanti Sì e No (in %)

Argomenti Pro		D'accordo	Non d'accordo	Non so / nessuna risposta
Il Matrimonio per tutti è un passo in direzione dell'equiparazione delle coppie omosessuali in cui la Svizzera è già da tempo in ritardo.	Totale	71	23	6
	Votanti Sì	96	2	2
	Votanti No	31	59	10
Il benessere del bambino dipende soprattutto dall'amore e la cura che lo circondano. Il sesso o l'orientamento sessuale dei genitori non sono importanti.	Totale	69	26	6
	Votanti Sì	93	5	2
	Votanti No	27	64	9
Ci sono comunque già bambini che crescono in famiglie dello stesso sesso, anche senza matrimonio.	Totale	68	19	13
	Votanti Sì	82	10	8
	Votanti No	46	36	18
Argomenti Contro				
I bambini dovrebbero avere come modello dei genitori di entrambi i sessi.	Totale	46	47	8
	Votanti Sì	21	72	7
	Votanti No	89	6	6
Le coppie lesbiche non dovrebbero avere accesso alla donazione di sperma.	Totale	33	59	8
	Votanti Sì	12	82	7
	Votanti No	73	20	8
Alle coppie dello stesso sesso non dovrebbe essere consentito adottare bambini.	Totale	31	63	6
	Votanti Sì	10	85	5
	Votanti No	69	26	6

Risultati ponderati. Sono indicate percentuali per riga. A causa degli arrotondamenti, i totali delle righe non sono ovunque pari al 100%. Esempio di lettura per il primo argomento: il 71% di tutti i votanti (il 96% di tutti i votanti Sì e il 31% di tutti i votanti No) concordano con l'argomento a favore secondo cui il Matrimonio per tutti è un passo necessario in direzione dell'equiparazione delle coppie omosessuali già da tempo in ritardo. Il 23% di tutti i votanti si è dimostrato in disaccordo e il 6% ha risposto con «Non sa / nessuna risposta». N per tutti gli argomenti totale 2.220, votanti Sì 1.527, votanti No 693.

6 Appendice

6.1 Relazione tecnica

La presente relazione VOX si basa su un sondaggio supplementare sulla votazione federale del 26 settembre 2021, realizzato dall'Istituto gfs.bern su incarico della Cancelleria federale svizzera. Il sondaggio è stato effettuato tra il 27 settembre e il 15 ottobre 2021. La tabella seguente fornisce una panoramica dei valori di riferimento tecnici dello studio:

Tabella 19: Breve relazione tecnica VOX – votazione popolare del 13 giugno 2021

Caratteristica	Peculiarità
Committente	Cancelleria federale svizzera
Popolazione	Aventi diritto di voto con residenza in Svizzera
Origine degli indirizzi	Piano di campionamento per la rilevazione di persone ed economie domestiche PCRPED Ufficio federale di statistica UFS
Rilevamento dei dati	Questionario cartaceo online
Tipo di campionamento Stratificato secondo	at random Regioni linguistiche, età, sesso
Periodo dell'intervista	dal 27 settembre al 15 ottobre 2021
Entità del campionamento	minimo 3.000, effettivo 3.024 (carta: 1.328, online: 1.696) n CHT: 1.849, n CHF: 770, n CHI: 405 (carta: n CHT: 721, n CHF: 398, n CHI: 209) (online: n CHT: 1.128, n CHF: 372, n CHI: 196)
Errori di campionamento	± 1.8 punti percentuali per un valore del 50% (e una probabilità del 95%)

6.1.1 Rilevamento dei dati

Il rilevamento dei dati è avvenuto con un Mixed-Mode-Setting (questionario online o cartaceo). Il giorno dopo la votazione, le persone scelte dal campionamento lordo ricevono per posta una lettera che le invita a partecipare al sondaggio. Alla lettera d'invito viene allegato un questionario cartaceo, per consentire così alle persone scelte una partecipazione facoltativa con questa modalità.

Circa una settimana dopo il recapito della lettera d'invito, a tutte le persone scelte che fino a quel momento non hanno ancora compilato il questionario né online né per iscritto viene inviato un promemoria.

6.1.2 Campionamento lordo

La base del rilevamento è costituita da un campionamento dal relativo piano per la rilevazione di persone ed economie domestiche PCRPED dell'Ufficio generale di statistica (UFS). Il piano di campionamento utilizza dati prelevati dall'anagrafe della popolazione

residente dei Comuni e dei Cantoni, che vengono aggiornati trimestralmente. In questo modo si garantisce un'ampia copertura della popolazione target (aventi diritto di voto svizzeri).

Il campionamento lordo viene stratificato secondo regioni linguistiche, età e sesso. La popolazione qui viene suddivisa in tre strati per regione linguistica (T/F/I), dai quali vengono estratti ogni volta campioni a sorte. Il campione totale da ciò risultante è stratificato in modo non proporzionale: i partecipanti e le partecipanti della Svizzera francese e italiana nel campione sono rappresentati in modo sovrapporzionale, per rilevare per il sondaggio sufficienti casi da queste regioni linguistiche. Le dichiarazioni sono così statisticamente affidabili anche per le regioni linguistiche più piccole. Una procedura di ponderazione basata sul progetto corregge questa preponderanza nell'analisi successiva dei dati per le dichiarazioni nazionali (vedi 6.1.4 Ponderazione)

Dei 7.500 indirizzi richiesti all'UFS, ne abbiamo ricevuti 7.631 e una riserva inutilizzata di 1.455 indirizzi. Questi indirizzi formano la base per il sondaggio.

6.1.3 Campionamento netto

Il campionamento netto dell'analisi VOX sulla votazione del 26 settembre 2021 comprende complessivamente 3.024 intervistati, di cui il 61% proveniente dalla Svizzera tedesca (n=1'849), il 26% dalla Svizzera di lingua francese (n=770) e il 13% dalla Svizzera italiana (n=405).

Tabella 20: Utilizzo degli indirizzi

Caratteristica	N
Campionamento lordo PCRPEd	7.631
Posta respinta/persona scelte decedute	75
Totale indirizzi validi	7.556
Rifiuto/disdette	68
Totale interviste realizzate	3.101
Cancellazioni per motivi qualitativi	77
Interviste utilizzate alla fine	3.024

Coloro che hanno partecipato alla votazione, nel campionamento sono notevolmente sovrarappresentati, la differenza (+24.4 punti percentuali) si mantiene tuttavia nei limiti conosciuti. La differenza tra campionatura non ponderata e risultato effettivo è di +1 punto percentuale per la Tassazione dei capitali e +4.7 punti percentuali per il Matrimonio per tutti.

I dati acquisiti sono stati convalidati e plausibilizzati dal gfs.bern. 77 interviste non hanno soddisfatto i requisiti di qualità e sono state rimosse dal dataset dati finale.

Le domande aperte sono state codificate con un supporto automatico sulla base di code-book creato per assicurare la qualità. Nel dataset finale sono contenute le risposte codificate come anche le indicazioni originali degli intervistati.

I dati sono stati anonimizzati prima dell'analisi. Tutte le indicazioni sulla persona concreta e sulla residenza sono state distrutte per la protezione dei dati.

Il dataset anonimizzato relativo alla presente analisi VOX e il rispettivo schema del codice sono liberamente accessibili presso Swissvotes ([Swissvotes.ch](https://www.swissvotes.ch)).

6.1.4 Ponderazione

In un primo passo, il campione netto è ponderato nel suo insieme in una procedura di ponderazione basata sul progetto. Al centro di questa ponderazione basata sul progetto c'è la correzione dell'Oversampling nella Svizzera di lingua francese e italiana.

In una seconda fase viene indirizzata la «Unit Non Response» (cioè, i casi mancanti). A tal fine, la ponderazione viene calibrata in base a caratteristiche sociodemografiche, geografiche e politiche (in particolare età, sesso, lingua, Cantone, preferenza per il partito, partecipazione e comportamento di voto), in modo che il campionamento netto corrisponda alla popolazione svizzera. Per questo viene scelto uno schema di ponderazione automatizzato, nel quale la ponderazione viene elaborata meccanicamente secondo criteri predefiniti per quanto riguarda la differenza massima. La frequenza e la sequenza delle diverse fasi di ponderazione si basano su parametri puramente quantitativi, cioè delle differenze massime.

Particolare importanza viene data alla ponderazione della partecipazione alla votazione. Per una modellatura più ottimale possibile della partecipazione non si ricorre solo ai dati reali della votazione ma anche ai dati di partecipazione storici secondo età, sesso e regione linguistica.

Mediante un apprendimento meccanico, in una terza fase vengono identificate le connessioni tra partecipazione e comportamento di voto e le caratteristiche demografiche. La stima delle relazioni consente una proiezione delle conoscenze sui dati della rilevazione strutturale svizzera. All'interno di questi dati sono possibili analisi nell'unità geografica più piccola (livello comunale). Successivamente, mediante la «Hot-One-Encoding», in base a stime relative alla partecipazione e al comportamento di voto nonché a dati comunali reali, viene definita la distribuzione più probabile della partecipazione individuale alla votazione e il relativo comportamento.

La ponderazione dei parametri demografici e politici scelti nei dati raccolti, viene infine eseguita in una quarta fase in base a questi dati strutturali. La composizione dei dati strutturali consente di effettuare la ponderazione politica non puramente sulla base di caratteristiche geografiche. Attraverso le caratteristiche esistenti, si possono invece ponderare gruppi di persone definiti secondo i loro valori modellati.

6.1.5 Analisi ed errori di campionamento

I valori del sondaggio sono sempre soggetti a errori casuali. Nell'analisi VOX, per ogni valore rilevato viene indicato un intervallo di confidenza del 95%. Questo indica un margine di fluttuazione, nel quale viene a trovarsi il vero valore nella popolazione con una probabilità del 95%.

L'intervallo di confidenza dipende dalle dimensioni del campione come anche dalla distribuzione dei valori delle variabili. In caso di un rapporto equilibrato tra percentuali di voti Sì e No (cioè di una percentuale del 50% di voti Sì e del 50% di voti No) e una dimensione del campione di circa 1.000 intervistati, l'errore di campionamento è di ± 3.2 punti percentuali. In altre parole, la percentuale di voti effettiva, in questo esempio, con una probabilità del 95% si attesterebbe tra il 46.8 e il 53.2% (intervallo di confidenza).

L'errore casuale aumenta con la diminuzione del numero degli intervistati. Soprattutto nei piccoli sottogruppi, l'errore di campionamento aumenta in misura da pregiudicare notevolmente la significatività statistica dei valori dei campioni.

Tabella 21: Errori di campionamento

Errori di campionamento statistici selezionati secondo entità del campionamento e suddivisione di base		
Dimensioni del campionamento	Tasso di errore suddivisione di base	
	50% a 50%	20% a 80%
N = 3.000	± 1.8 Punti percentuali	± 1.4 Punti percentuali
N = 2.200	± 2.1 Punti percentuali	± 1.7 Punti percentuali
N = 1.000	± 3.2 Punti percentuali	± 2.5 Punti percentuali
N = 600	± 4.1 Punti percentuali	± 3.3 Punti percentuali
N = 100	± 10.0 Punti percentuali	± 8.1 Punti percentuali
N = 50	± 14.0 Punti percentuali	± 11.5 Punti percentuali
Esempio di lettura: Per circa 1.000 intervistati è un valore comprovato del 50%, il valore effettivo è tra il 50% ± 3.2 punti percentuali, in caso di un valore di base del 20%, tra il 20% ± 2.5 punti percentuali. Nella ricerca del sondaggio si fissa perlopiù un parametro di sicurezza del 95%, ciò significa che si accetta una probabilità di errore del 5% che il nesso statistico comprovato non esiste in tale misura nella popolazione.		

Nell'analisi della decisione di voto sono sempre state cercate solo le differenze nella decisione materiale, cioè tra i votanti Sì e No. Coloro che hanno deposto nell'urna una scheda bianca o che non erano in grado di ricordarsi, non sono stati presi in considerazione.

Come misura di riferimento per i rapporti bivariati è stato utilizzato il coefficiente Cramer's V. Per questo coefficiente, in caso di un valore zero non si possono presumere correlazioni e in caso di un valore uno si può presupporre una correlazione totale. I valori per diversi rapporti bivariati non si possono tuttavia confrontare direttamente, perché per il loro calcolo si deve ricorrere anche alle categorie delle caratteristiche di entrambe le variabili e includere anche il numero di casi.

6.2 Sullo studio

6.2.1 Il progetto VOX oggi

Dopo ogni votazione gfs.bern svolge per conto della Cancelleria federale un sondaggio rappresentativo e intervista un campione di circa 3.000 aventi diritto di voto selezionati a caso. Oggetto dello studio sono le motivazioni a favore o contro la partecipazione e le motivazioni che hanno spinto gli aventi diritto a prendere la loro decisione di voto. Prima della votazione gfs.bern prepara il questionario per il sondaggio VOX in collaborazione con Sébastien Salerno. L'ossatura del questionario è costituita dai questionari dei precedenti sondaggi VOX/VOTO. Per preservare il valore delle serie di dati, ad ogni nuovo sondaggio vengono riformulate solo le domande che si riferiscono al progetto (ad es. gli argomenti in favore o contro il progetto). L'elaborazione del questionario è competenza esclusiva di gfs.bern.

Da novembre 2020 il sondaggio viene svolto online e in forma cartacea. In precedenza, i dati venivano raccolti effettuando interviste telefoniche con 1.500 aventi diritto di voto. Dal punto di vista del contenuto, le domande centrali sul sondaggio sono sulla partecipazione al voto, sulla decisione di voto e sugli argomenti. Inoltre, vengono poste domande sui valori e vengono richieste informazioni sull'utilizzo dei media durante le votazioni. Il questionario si conclude sempre con delle domande statistiche (ad es. livello di studi, stato civile, provenienza, condizioni abitative etc.), essendo nota l'importanza di queste variabili per il comportamento decisionale in materia politica.

Al termine del sondaggio tutti i dati vengono anonimizzati. Nel dataset utilizzato per l'analisi non sono disponibili nomi, indirizzi o date di nascita. I dati di contatto dei partecipanti allo studio vengono cancellati dopo la conclusione del sondaggio. Pertanto, non è possibile risalire a singole persone. I dati vengono pubblicati in forma anonimizzata e possono essere scaricati liberamente su [Swissvotes](https://www.swissvotes.ch). Allo stesso indirizzo sono disponibili le vecchie banche dati VOX e i rapporti VOX.

6.2.2 Chi finanzia gli studi VOX

La Cancelleria federale svizzera finanzia gli studi VOX. Per conto del Consiglio federale ha indetto un concorso per lo svolgimento di questi studi e ha in seguito incaricato l'istituto di ricerca gfs.bern di svolgere le interviste per la legislatura in corso.

Tutte le informazioni sullo studio VOX su vox.gfsbern.ch

6.3 Team gfs.bern

LUKAS GOLDER

Co-direttore e Presidente del consiglio d'amministrazione gfs.bern, politologo e massmediologo, MAS FH in Communication Management, docente presso la ZHAW

✉ lukas.golder@gfsbern.ch



Orientamenti principali:

Analisi della comunicazione e delle campagne integrate, analisi dell'immagine e della reputazione, analisi dei media / dell'effetto dei media, ricerca sui giovani e trasformazione sociale, votazioni / elezioni, modernizzazione dello Stato, riforme politico-sanitarie

Pubblicazioni in raccolte, riviste specializzate, nella stampa quotidiana e in Internet

MARTINA MOUSSON

Responsabile progetto, politologa

✉ martina.mousson@gfsbern.ch



Orientamenti principali:

Analisi di temi e issues politici, votazioni ed elezioni nazionali (Tendenza SSR, analisi VOX, barometro delle elezioni), analisi dell'immagine e della reputazione, analisi della comunicazione integrata, analisi dei contenuti mediatici, metodi qualitativi, temi sociali (ricerca sui giovani, razzismo, famiglie, ceto medio)

TOBIAS KELLER

Responsabile progetto, laureato in scienze della comunicazione, Dr. Phil.

✉ tobias.keller@gfsbern.ch



Orientamenti principali:

Comunicazione politica, elezioni, votazioni, campagne (digitali), issue monitoring, analisi dell'immagine e della reputazione, analisi mediatiche, digitalizzazione, Social Media, metodi computerizzati, analisi quantitative

Pubblicazioni in riviste specializzate internazionali e nazionali, nella stampa quotidiana e in Internet



AARON VENETZ

Collaboratore scientifico, politologo e Data Scientist

✉ aaron.venetz@gfsbern.ch

Orientamento principale:

Modellazione dei dati, metodi qualitativi, ricerche, analisi dei dati, programmazioni, analisi mediatiche, visualizzazioni



OLGA JENZER

Tirocinante in Data Science e analisi politica

✉ olga.jenzer@gfsbern.ch

Orientamento principale:

Analisi dei dati, metodi quantitativi e qualitativi, visualizzazioni, ricerca



MAJA SCHOCH

Tirocinante in Data Science e analisi politica

✉ maja.schoch@gfsbern.ch

Orientamento principale:

Analisi dei dati, visualizzazioni, metodi statistici, Machine Learning, programmazioni



ROLAND REY

Collaboratore dell'amministrazione

✉ roland.rey@gfsbern.ch

Orientamento principale:

Desktop publishing, visualizzazioni, amministrazione dei progetti, amministrazione delle presentazioni

gfs.bern ag
Effingerstrasse 14
CH – 3011 Bern
+41 31 311 08 06
info@gfsbern.ch
www.gfsbern.ch

L'istituto di ricerca gfs.bern è membro dell'Associazione svizzera per le ricerche di mercato e sociali e garantisce che nessuna intervista sia condotta con intenzioni palesi o nascoste di pubblicità, vendita o ordinazione.

Maggiori informazioni su www.schweizermarktforschung.ch

 **SWISS INSIGHTS**
Institute Member

 **gfs.bern**
Menschen. Meinungen. Märkte.